

118: un servizio che la ASL Caserta intende smantellare?

Da qualche mese un numero nutrito di ambulanze del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica – 118 vengono inviate dopo richiesta alla Centrale Operativa sul luogo dell'Urgenza senza un medico a bordo. Ciò accade anche se il paziente da assistere ha un codice di triage (codice rosso, giallo) in cui è necessaria la presenza del medico a bordo dell'ambulanza per il primo soccorso e per la assistenza lungo il tragitto fino al Pronto Soccorso. In questi casi il Servizio pretende di utilizzare come medici di ambulanza per lo più medici di Continuità Assistenziale, qualche volta anche medici di Assistenza Primaria, con una serie di implicazioni negative sull'assistenza sia del Servizio del 118, sia dei Servizi (Continuità Assistenziale) da cui provengono i medici ,che spesso sono costretti dal loro senso di responsabilità e dalla loro etica professionale, ad accompagnare i pazienti. Vari sanitari singolarmente e il nostro Sindacato hanno cercato di interloquire con i dirigenti del servizio aziendale per capire cosa stesse accadendo, per poter contribuire alla soluzione del problema: tutto inutile, risposte risentite, sprezzanti, non pertinenti.

Lo SNAMI ha allora deciso per tutelare i propri iscritti e i pazienti di intraprendere una iniziativa legale di accesso agli atti per capire cosa stava accadendo nel servizio. Trascorsi i termini legali, c'è stata una pseudo-risposta, e comunque l'Azienda non ha fornito gli atti richiesti. Il nostro avvocato dovrà ottenere gli atti con un altro procedimento.

Ci sembra di aver capito, da indagini informali, che il personale e l'organico del servizio sia sottodimensionato, e sembra che abbiano tappato il buco, in questi giorni, chiedendo ad una Società di fornire Medici da impiegare sull'ambulanza (sono Medici che hanno i titoli per farlo? Sono Medici che hanno la competenza per farlo?).

Nel frattempo noi ci sentiamo di consigliare ai Medici di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale che si trovassero nella condizione di un paziente che necessita della assistenza di un medico nel tragitto di ricovero al pronto soccorso e il servizio ha inviato invece una ambulanza senza medico, di ritelefonare al 118 e pretendere la presenza di un medico del servizio sul mezzo.

Il responsabile delle cure primarie ha ufficialmente dichiarato anch'egli che il medico di Continuità Assistenziale non deve "salire" sull'ambulanza!

Nella nostra Azienda il servizio del 118 funziona (o funzionava?) complessivamente bene: è per questo che si intende smantellarlo? Perché non si affronta il problema del turn-over nel servizio del 118, che è un servizio di emergenza? Perché non si affronta il problema della BICEFALIA del servizio nella ASL CE?

Lo SNAMI intende offrire la propria collaborazione ad un rilancio del servizio con una proposta organizzativa e un piano di formazione aziendale: speriamo che la cosa interessi .

FILIPPO D'ADDIO

PRESIDENTE SNAMI CASERTA